

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

# **ELISABETTA DI SCOZIA**

**BALLO SERIO**

**IN CINQUE ATTI**

**COMPOSTO E DIRETTO DAL COREOGRAFO**

**GIOVANNI SCANNAVINO**

# COLTISSIMI BERGAMASCHI

ED

## INCLITA GUARNIGIONE



## ARGOMENTO



Al Vostro saggio discernimento e giudizio sotpongo il presente Argomento del Ballo: io mi chiamerò ben fortunato se potrò giungere a tanto di ottenere la Vostra approvazione, che sarà per me il più eletto e desiderato favore.

Nel medesimo ho creduto opportuno di introdurvi alcuni episodii, per rendere più interessante e vivace la mimica azione; e nulla ho trascurato perchè questo Ballo riesca degno del Vostro aggradimento.

Io dunque lo affido alla Vostra bontà; e altro io non desidero che di vederlo benignamente accolto, e ciò mi sarà di maggiore incoraggiamento nella mia malagevole carriera.

GIOVANNI SCANNAVINO.

*Nel secolo XV, allorchè la Scozia era il teatro delle più accanite guerre civili, il Duca d'Argyle s'impadronì del Castello di Lord Montrose posto nelle vicinanze di Sterling; e dopo aver ucciso di propria mano il Proprietario, ritenne la figlia prigioniera, divisando di farla col tempo sua sposa. Il Duca aveva seco condotto alla conquista del Castello un suo parente il Conte Odoardo Signore di Dombar. Invaghitosi questi della bella prigioniera, venne da essa corrisposto in amore, e furono segretamente uniti in matrimonio. Durante l'assenza del Duca e del Conte, occupati nelle guerre civili, nacque dalla Contessa un figlio che fu dato in cura alla giardiniera del Castello. Al ritorno dei guerrieri i mal repressi trasporti dei due Sposi scoprirono al Duca il loro amore; preso da gelosa smania ordinò tosto l'arresto del Conte, che, avvertito in tempo, potè sottrarsi colla fuga alle furie del Duca.*

*Anzichè armare il Conte i propri vassalli per liberare la Sposa, temendo che la violenza del Duca si portasse a qualche eccesso su di lei, si sottopose all'esilio, durante il quale incontrò forte amicizia con Lord Mortimer; la brama di rivedere la sposa ed il figlio, e il desiderio di vendicarsi indussero pocia il Conte a ritornar di nuovo in Iscozia. La mimica azione incomincia dallo sbarco di questo, unito a Lord Mortimer.*

## PERSONAGGI

---

### IL DUCA D' ARGYLE

*Signor Antonio Giuliani.*

ELISABETTA MONTROSE, Sposa segreta di  
Odoardo

*Signora Annetta Giambelli.*

ODOARDO, Parente del Duca

*Signor Francesco Villa.*

LORD MORTIMER

*Signor Giovanni Scannavino.*

ORNOCH, Confidente del Duca

*Signor Eugenio Soffietti.*

ELVIRA, Giardiniera, Sposa di Wiliam

*Signora Regina Salvatori.*

WILIAM, Giardiniere

*Signor N. N.*

Un Carceriere

*Signor Maza.*

Un piccolo Fanciullo.

Seguaci del Duca - Seguaci di Lord Mortimer -

Cortigiani - Paesani.

## ATTO PRIMO

*Gran seno di Mare: da un lato Castello  
con ponte levatoio praticabile.*

Vari villici, ragionando fra loro, stanno per avviarsi ai loro lavori, quando dal castello sorte Ornoch che viene ad affiggere un cartello indicante essere il Duca d' Argyle unico padrone di tutti i beni del defunto Lord Montrose, qual futuro sposo dell' unica di lui figlia. Ordina di ritirarsi, e ritornare poscia a rendere il doyuto omaggio al nuovo padrone. Approda una nave dalla quale sbarcano Lord Mortimer e Odoardo: quest' ultimo è avvolto in spoglie mentite: sue smanie. Leggendo nel cartello il trionfo dell' usurpatore fa i suoi progetti di vendetta; all' avvicinarsi del Duca col suo seguito si ritirano in disparte. Il Duca viene a ricevere gli omaggi dei nuovi Vassalli. Mortimer si presenta solo, e annunzia al Duca la morte del Conte Odoardo seguita in lontana terra. Gioisce il tiranno a tale nuova, ed ordina tosto ad Elisabetta di risolversi al fine a divenire sua sposa. Costante rifiuto di Elisabetta; Odoardo frattanto confuso fra la folla de' cortigiani s' accosta ad Elisabetta e di soppiatto le consegna un foglio: sua agitazione, e stupore non avendo riconosciuto lo Sposo. Il Duca invita tutti gli astanti, anche Mortimer e suoi seguaci al castello, per assistere ad una festa preparata al vicino suo imeneo; tutti li seguono.

## ATTO SECONDO

*Gran Piazza nel Castello di Lord Montrose.*

Tutto è apparecchiato a magnifica festa dal popolo per il vicino imeneo del suo Signore unitamente ad Elisabetta, che pur troppo è costretta a seguirlo. Terminate le danze, il Duca ordina a tutti di ritirarsi, dicendo che al nuovo giorno Elisabetta Montrose sarà sua sposa; tutti si inchinano al suo volere e partono.

## ATTO TERZO

E' notte.

*Giardino, che corrisponde all' appartamento di Elisabetta.*

Odoardo e Mortimer s' avanzano guardinghi, cercando le stanze di Elisabetta, quando un dolce suono, che parte dall'in-

terno lor serve di guida, Odoardo riconosce quel suono e prega Mortimer di lasciarlo solo. Elisabetta in traccia del figlio, dà il consueto segnale, che tosto dalla giardiniera le viene recato, sorpresa di Odoardo, e suoi trasporti; ordina a William che vada tosto ad avvertire Mortimer, che venga in suo soccorso. Ornoch da un canto scorgendo la scena, corre a darne parte al Duca, che furibondo scopre nel compagno di Mortimer il proprio rivale; fa circondare gli amanti da suoi seguaci, ed ordina che siano tratti in carcere, strappando con violenza il figlio dalle materne braccia.

## ATTO QUARTO

*Carcere.*

Gli amanti sono in catene: loro disperazione; entra il Duca a far l'ultimo tentativo sul cuore di Elisabetta, e sciolge i suoi ferri. Irritato dai costanti rifiuti, sta per trasfiggerla, quando viene trattenuto dal medesimo Mortimer che da Elvira era stato introdotto per salvare gli Sposi; sua rabbia: sopraggiunge il carceriere, chiama le guardie, e tutti corrono alla vendetta.

## ATTO QUINTO

*Esterno del Castello.*

Mortimer colli fuggitivi Sposi sortono guardinghi dal castello, recando seco il figlio: chiama i suoi fidi guerrieri, che circondano il castello, tentando d'introdursi per sorpresa. Furibondo il Duca, alla testa de' suoi seguaci, esce in traccia dei fuggitivi, e scorgendo la truppa nemica, attacca fiera mischia. Odoardo si difende valorosamente ed ordina a suoi guastatori di demolire il ponte onde impedire al Duca la fuga, il che viene tosto eseguito. Il Duca non manca di strascinar seco la sventurata Elisabetta, e giunge con essa alla metà del ponte il quale crolla e precipita, seco traendo il perfido nel sottoposto torrente. La Duchessa per sua buona sorte avvitichiandosi ad un tronco d'albero resta salva, e si riconduce nelle braccia del suo sposo. Un quadro generale dà fine alla mimica azione.